



**Mediterranean: values in action**  
**Méditerranée: valeurs en action**  
**Mediterráneo: valores en acción**  
**الحوض المتوسطي قيم وتفاعل**

**XI Conferenza Mediterranea  
delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**

**DICHIARAZIONE DI DUBROVNIK**

Sotto il motto: **“Mediterraneo: valori in azione”**, la città di Dubrovnik in Croazia ha ospitato dal 17 al 19 Marzo 2010, l’XI Conferenza Mediterranea delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, organizzata dalla Croce Rossa Croata, sotto l’egida di sua Eccellenza, il Primo Ministro della Repubblica Croata. I delegati di 22 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa del Mediterraneo hanno partecipato all’incontro.

Rappresentanti della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, del Comitato Internazionale di Croce Rossa, della Commissione Permanente, del Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo, dell’Istituto Europeo del Mediterraneo, dell’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, del Climate Centre della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, della Città di Dubrovnik, e altre Società Nazionali invitate, hanno onorato con la loro presenza i lavori della Conferenza.

Nella cerimonia di inaugurazione, sono stati inoltre presentati il resoconto e le conclusioni della X Conferenza Mediterranea.

La Conferenza giunge in un momento in cui le Società Nazionali del Mediterraneo si trovano sempre più di fronte a sfide umanitarie nella regione, come la povertà, la precarietà, le migrazioni, i conflitti armati ed altre situazioni di violenza, nonché le catastrofi naturali.

La Conferenza si svolge inoltre in un momento in cui i componenti del Movimento si preparano per la celebrazione dell’Anno Europeo per la lotta contro la povertà e l’esclusione sociale nel 2010, l’Anno Europeo della Gioventù nel 2010/2011 e l’Anno internazionale del volontariato nel 2011.

Sulla base degli impegni e delle risoluzioni della 30<sup>a</sup> Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa del 2007, della 17<sup>a</sup> Assemblea Generale della Federazione Internazionale e del Consiglio dei Delegati del 2009; ispirati dalla Strategia 2020; prendendo in considerazione le raccomandazioni delle precedenti Conferenze Mediterranee; basandosi sulle attività intraprese dal Centro per la Cooperazione nel

Mediterraneo (CCM); sostenendo gli impegni, le risoluzioni e le dichiarazioni del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; la Conferenza si è incentrata sulle principali questioni umanitarie che riguardano in particolare il bacino Mediterraneo:

- **le sfide rappresentate dalla protezione e l'assistenza in favore delle persone migranti;**
- **le problematiche relative al cambiamento climatico e all'ambiente;**
- **gli effetti sociali della crisi economica mondiale;**
- **il ruolo della gioventù nel futuro della regione mediterranea.**

Le Società Nazionali partecipanti:

- sottolineano che la Conferenza Mediterranea costituisce una possibilità reale per poter attuare i principi del rispetto della diversità, della tolleranza, della pacifica convivenza e della cooperazione tra le Società Nazionali della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che hanno una storia, una cultura e modalità di funzionamento differenti;
- credono che il dialogo ed il rispetto reciproco, esistenti tra le diverse culture del nostro bacino mediterraneo, costituiscano un valido esempio per altre regioni del nostro pianeta;
- ribadiscono che il Processo di Barcellona del 1995 e l'Unione per il Mediterraneo appena creata, rappresentino il riferimento a livello internazionale in materia di cooperazione e sviluppo della regione.

Le Società Nazionali partecipanti sono d'accordo inoltre nel:

- rinforzare il dialogo con i governi e promuovere la diplomazia umanitaria, essere impulso per dei cambiamenti di mentalità favorendo così una migliore inclusione sociale delle persone più vulnerabili;
- coinvolgere i giovani e consolidare il loro ruolo quali agenti di cambiamento del comportamento (YABC\*) per contribuire alla riduzione dei rischi e rafforzare la resilienza della comunità.
- intensificare le azioni di formazione, di educazione e di diffusione dei Principi e Valori e del Diritto Internazionale Umanitario sulla base degli strumenti educativi sviluppati all'interno del Movimento come il programma: "Esploriamo il Diritto Umanitario" (EDH);
- impegnarsi nei partenariati multipli all'interno del Movimento, con i Governi ma anche con organizzazioni governative e non governative nonché con altre istituzioni specializzate.

\* **Youth as Agents of Behavioural Change** : programma della FICR focalizzato sul cambio di mentalità, comportamenti e ambiente attraverso un approccio non cognitivo, pensato per permettere ai giovani di sviluppare capacità di cambiare il mondo in cui vivono, iniziando da se stessi e attraverso i loro pari e la comunità

Consapevoli dell'imperativo di tutelare, in tutte le circostanze, le persone vulnerabili e del loro ruolo di ausiliari dell'autorità pubblica, le Società Nazionali sottolineano la necessità di:

- integrare i rischi legati ai cambiamenti climatici nella pianificazione dei programmi;
- rinforzare il dialogo con i governi, per tener meglio in conto le conseguenze umanitarie legate al degrado ambientale;
- impegnarsi nei partenariati multipli e specializzati;
- mobilitare le risorse umane, in particolar modo i giovani, agenti di cambiamento del comportamento.

Coscienti della nostra responsabilità relativa all'attuazione della politica della Federazione in materia di migrazioni, faremo in modo che, nel contesto delle nostre attività rivolte ai migranti, venga posto in essere uno sforzo particolare affinché:

- si concentrino sulle vulnerabilità per identificare i principali bisogni umanitari lungo tutta la rotta migratoria, anche attraverso la mobilitazione ed il rafforzamento degli Uffici ricerche delle Società Nazionali e del Comitato Internazionale della Croce Rossa per favorire il ripristino dei legami famigliari. (*Restoring Family Link*)
- si intensifichi il dialogo con le autorità al fine di sensibilizzarle rispetto alla dimensione umanitaria dei migranti, a beneficio di una migliore assistenza e protezione che prescindano dal loro status.

Siamo consapevoli dell'urgenza e della portata del lavoro che i giovani svolgono e per questo ci impegnamo a:

- rinforzare il ruolo e l'azione dei giovani come agenti chiave del cambiamento sociale e dello sviluppo;
- sottolineare l'importanza di promuovere il volontariato dei giovani ed evidenziare i vantaggi del loro impegno civico (*Promessa 129*) a livello nazionale e internazionale, e così renderli consapevoli dei vantaggi che rappresenta il loro impegno civico
- incoraggiare le Società Nazionali del Mediterraneo ad utilizzare meglio gli strumenti di comunicazione esistenti ed integrare le nuove tecnologie nell'attività di promozione del Diritto Internazionale Umanitario e la diffusione dei Principi e Valori del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, per favorire un reale cambiamento nel comportamento;
- promuovere dei programmi specifici che favoriscano l'inclusione sociale dei giovani e riducano il rischio di marginalizzazione e di esposizione a piaghe sociali e di salute.

Riconoscendo gli effetti umanitari e sociali della crisi economica globale e preoccupati per la possibile instabilità che può investire le comunità coinvolte, le Società Nazionali cercano di:

- sviluppare dei programmi di analisi delle vulnerabilità e delle capacità, nonché dei programmi di cooperazione e collaborazione con le parti interessate, inquadrabili negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite.
- migliorare le condizioni di vita e di sussistenza delle popolazioni vulnerabili e favorirne l'inclusione sociale.

Sulla base di queste considerazioni, le Società Nazionali partecipanti sottolineano il loro impegno a:

- sostenere i giovani nella revisione della politica della gioventù e del suo adattamento alla Strategia 2020;
- favorire la messa in opera dell'approccio YABC e la sua integrazione all'interno dei programmi delle Società Nazionali;
- assicurare il rispetto per le diversità e l'inclusione sociale all'interno del nostro Movimento per divenire un esempio da seguire sul piano umanitario;
- giocare a pieno il ruolo di ausiliari dei poteri pubblici per poter creare uno spazio umanitario che ci consenta di proteggere e servire meglio le persone migranti, a prescindere dal loro status.
- integrare i rischi legati al cambiamento climatico nella pianificazione, nella programmazione e nelle attività delle Società Nazionali sviluppando partenariati con il Centro di riferimento per il Clima della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- sostenere attivamente il Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo, fornendogli tutti i dati sulle attività, impegnandosi attivamente nei suoi programmi e promuovendo un partenariato efficace con i componenti del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- diffondere le conclusioni e gli impegni della Conferenza Mediterranea all'interno delle rispettive Società Nazionali e con le autorità locali, nonché incoraggiare la presa in considerazione delle conclusioni della Conferenza per lo sviluppo dell'ordine del giorno generale delle riunioni statutarie del 2011.

I partecipanti all'Undicesima Conferenza Mediterranea esprimono la loro sincera gratitudine alle autorità della Repubblica Croata per l'aiuto concesso ed alla Croce Rossa Croata per l'eccellente organizzazione di questo incontro.

Si ringrazia ugualmente il Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo per il suo sostegno tecnico e per il suo supporto alla Croce Rossa Croata in tutte le fasi dell'organizzazione dell'incontro.